



Azienda Appaltante

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA MOLE ANTONELLIANA

Ubicazione Azienda

COMUNE DI TORINO
Provincia di TORINO
Via Montebello, 20

Datore di Lavoro Azienda Appaltante
MNC Mole Antonelliana
Dr. Domenico DE GAETANO

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Non previsto

Medico Competente
Non previsto

Responsabile Tecnico della Sicurezza
Ing. Giuseppe G. AMARO



Tavola n° -

Elaborato

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Revisione n° 01
DUVRI per appalto

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs. 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Data 8 marzo 2022

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ed in particolare dal comma 3, per quanto attiene alle attività contrattuali legate ad affidamento di servizi a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi all'interno del Museo Nazionale del Cinema – Mole Antonelliana. In particolare, si tratta di:

- ✓ Valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti del Museo all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività così come definite dal contratto;
- ✓ Definire le misure di prevenzione e protezione da adottare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo il rischio da interferenze;
- ✓ Individuare le figure coinvolte nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- ✓ Elaborare una stima dei costi della sicurezza legati alla gestione delle interferenze attraverso l'elaborazione di un computo metrico estimativo analitico. I costi così definiti non sono soggetti a ribasso d'asta.

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

L'attuale organizzazione e gestione del Museo è attuata attraverso la terziarizzazione delle manutenzioni e dei servizi.

Il soggetto responsabile del presente DUVRI risulterà essere il Datore di Lavoro/Committente o suo Delegato.

Il presente documento viene redatto per la gestione delle interferenze tra il personale operante all'interno del Museo ed il personale incaricato dalle imprese addette alle manutenzioni ed ai servizi con le quali sono stati stipulati i contratti. Esso ha pertanto validità per la durata del contratto e verrà rimeso qualora le condizioni di sicurezza o organizzative saranno oggetto di revisione.

All'interno del Museo vi sono:

1. Aziende sempre presenti in relazione agli orari di apertura e chiusura del Museo e agli ambiti di competenza;
2. Aziende con contratto di manutenzione stipulato direttamente con il Museo con presenza settimanale all'interno dello stesso;
3. Aziende che operano all'interno del Museo con una periodicità legata alla necessità del servizio svolto;
4. Aziende che operano con contratto di concessione legato alla funzionalità del Museo.

Le ditte sono tenute ad allegare la propria anagrafica relativa al personale che opererà nei locali del Museo secondo la scheda prodotta in **Allegato A**.

EMISSIONE E DIFFUSIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI è redatto e gestito dal Museo Nazionale del Cinema in qualità di Committente.

Il Committente ha selezionato le aziende in base alla loro idoneità tecnico-professionale ed alla capacità, anche mediante tutta la documentazione richiesta nel contratto di appalto, con particolare riferimento all'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, al DURC ed alla valutazione dei rischi aziendale.

Il Datore di lavoro delle aziende, accettando il presente DUVRI dimostra di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa congiunta.

Il presente DUVRI si ritiene quindi emesso dopo che i datori di lavoro delle aziende contrattualizzate ne hanno preso visione e firmato l'originale per accettazione. L'originale del presente documento è archiviato presso gli uffici del Museo in Via Montebello n. 20 a Torino.

REVISIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI è soggetto a revisione in seguito a modifiche tecniche, organizzative o procedurali tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro.

L'azienda Appaltatrice deve presentare il DVR aziendale.

I datori di lavoro delle ditte appaltatrici sono pertanto obbligati a comunicare al Responsabile Tecnico della Sicurezza della Committente eventuali modifiche nella loro organizzazione del lavoro, come ad esempio:

- ✓ introduzione di nuove attrezzature di lavoro e/o sostanze-preparati;
- ✓ variazione significativa delle mansioni di lavoro;
- ✓ variazione significativa delle procedure di lavoro;
- ✓ variazione dei turni lavorativi;
- ✓ variazione del personale indicato nell'organigramma.

La revisione del DUVRI segue lo stesso iter specificato per la sua emissione, inoltre le ditte appaltatrici sono responsabili della rimozione e conservazione della copia scaduta e della utilizzazione della copia revisionata.

E' obbligo esclusivo delle ditte appaltatrici informare e formare adeguatamente i propri lavoratori sul contenuto del presente DUVRI, con particolare riguardo a:

- ✓ rischi derivanti dalla interconnessione delle lavorazioni e/o compresenza di lavoratori del Museo.
- ✓ misure di prevenzione e protezione prese per evitare e/o limitare i rischi di cui al punto precedente;

- ✓ le norme comportamentali di carattere generale da rispettare all'interno delle aree di lavoro del Museo.

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale	Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Maria Adriana Prolo
Natura Giuridica	Fondazione di diritto privato
Attività	Museo
Codice ISTAT	001272
Data Inizio Attività	5.11.1992
Partita IVA	06407440012
Codice Fiscale	06407440012
Sede Legale	Via Montebello 20 – 10124 Torino
Sede Operativa	Via Montebello 22 – 10124 Torino
Rappresentante Legale	
Nome	Domenico De Gaetano
Data di Nomina	19.9.2019
Indirizzo	Via Montebello 22 – 10124 Torino
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dr. Domenico De Gaetano
Datore di Lavoro delegato / Responsabile della sicurezza	Ing. Giuseppe G. Amaro
Medico Competente	
RLS	
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione ¹	

¹ per quanto riguarda gli addetti al PS e alle emergenze si faccia riferimento al DVR del Museo

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei servizi da effettuare devono essere eseguite nel pieno rispetto delle procedure e delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente documento.

I datori di lavoro delle imprese contrattualizzate sono responsabili di informare tutti i lavoratori alle proprie dipendenze e direttamente coinvolti nella esecuzione delle attività previste in merito ai contenuti del presente documento.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Si rimanda alle planimetrie con l'individuazione delle competenze riportate in **Allegato C**.

VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICA DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Il Museo, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA in corso di validità;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D. Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte all'interno del Museo da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto, essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nel Museo sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nelle attività.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse contrattualizzate con il Museo;
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle attività eseguite dalle Aziende Appaltatrici;

- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A. Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata;
- B. Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1. Individuare le possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

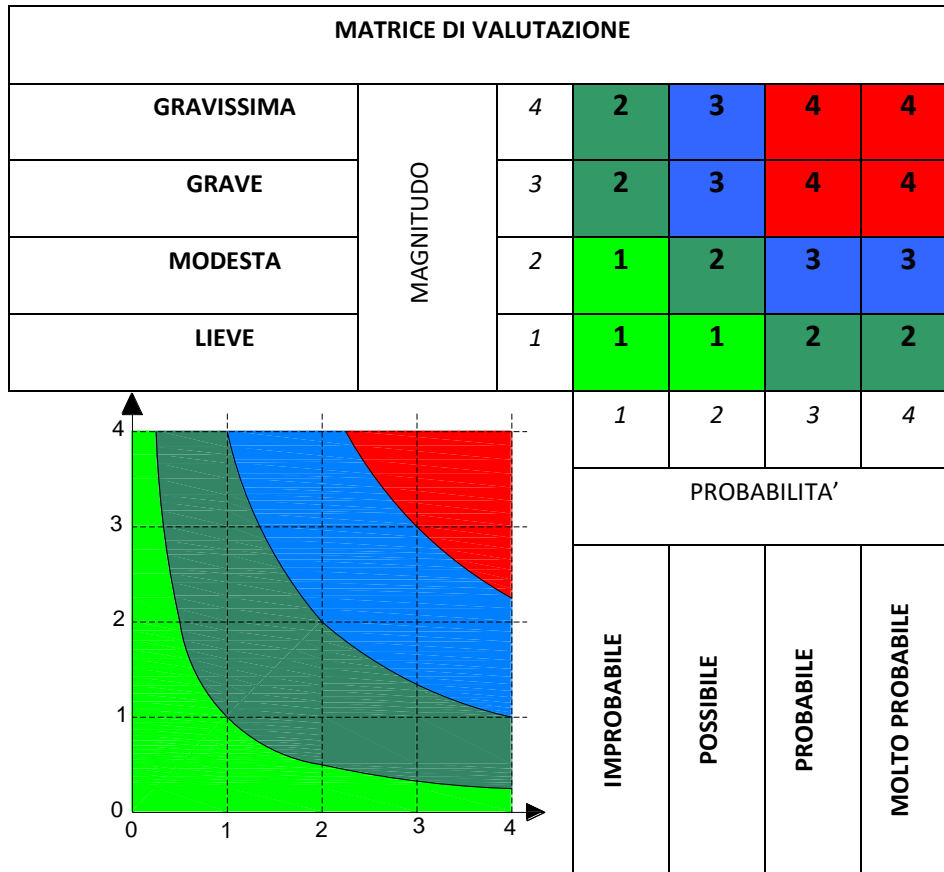
MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2. Valutare la **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per ana-

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
		loghe condizioni di lavoro.

3. Valutare l'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del **RISCHIO**, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- La prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali

attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni

- La seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti del Museo in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dal Responsabile Tecnico della Sicurezza per il Museo.




MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

9

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

-  E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche e adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
-  Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
-  Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di:
 - ✓ Abbigliamento di lavoro idoneo alle attività da svolgere;
 - ✓ DPI idonei alle attività da svolgere;

- ✓ Apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

☛ Prima dell'inizio delle attività di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

☛ Le Ditte che intervengono nel Museo devono obbligatoriamente prendere visione delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Responsabile Tecnico della Sicurezza eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento della propria attività.

☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche etc.. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nell'ambito delle sedi dove si interviene.

10

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

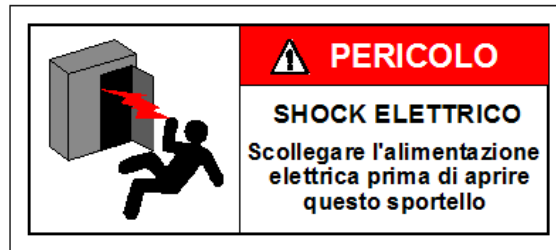
- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

MUSEO

☛ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nelle attività in luoghi bagnati o molto umidi e nelle attività a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

CADUTE DALL'ALTO

Ogni volta che si transita o lavora in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai etc.), durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticali (scale, scale a pioli, passerelle etc.).



Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione.

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

- ☛ parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi verso il vuoto;
- ☛ copertura e segnalazione di aperture su solai, solette e simili o alla loro delimitazione con parapetti a norma.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi potranno essere utilizzate:

- ☛ superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili;
- ☛ dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto della caduta.

Lo spazio corrispondente al percorso di un'eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Per le attività di ufficio, la situazione più a rischio è relativa all'utilizzo di scale portatili, per le quali occorre attenersi alle procedure di utilizzo in sicurezza.

CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO

Ogni volta che si transita o lavora al di sotto di carichi sospesi nel raggio d'azione di apparecchi di sollevamento oppure in prossimità di scaffali, mensole, palchetti, armadi, ripiani e piani di appoggio, aree di lavoro soprastanti luoghi di transito.



Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Per tutte le attività in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

MUSEO

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio.

Aziende Appaltatrici


È vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.


13


SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

 L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al Responsabile Tecnico della Sicurezza l'idoneità statica dell'intervento.

In particolare, dalle analisi condotte sulle strutture del Museo, allo stato attuale i sovraccarichi previsti risultano quelli di seguito indicati:

 **5kN/mq** in tutte le zone aperte al pubblico

 **4kN/mq** Pronao [aula didattica]



- ✚ **1kN/mq** zone grigliate al livello +25.00 [escluse dal percorso espositivo]



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

14

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- ☛ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

MUSEO

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

15

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari diversi da quelli concordati con il Museo, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'orario di apertura al pubblico.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

- ✚ L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino all'interno del Museo deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal Responsabile Tecnico della Sicurezza).
- ✚ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per azioni d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ✚ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ✚ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.
- ✚ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- ✚ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ✚ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ✚ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ✚ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro del Museo e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra le attività delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

MUSEO

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro del Museo (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.


Il verbale, che verrà redatto a cura del Responsabile Tecnico della Sicurezza, dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro del Museo, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verbali di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Responsabile Tecnico della Sicurezza del Museo e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il “Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento” e gli eventuali successivi “Verbali di Coordinamento in corso d'opera” costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Museo.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

 Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività del Museo e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produ-

zione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura del Museo, dovrà essere informato il Responsabile Tecnico della Sicurezza e dovranno essere fornite informazioni ai lavoratori (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora il personale del Museo avvertisse segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento delle attività da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o suo Delegato dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Responsabile Tecnico della Sicurezza (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

MUSEO

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di attività simultanee ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

Avvisare immediatamente il personale del Museo descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme così come riportato nel Piano di emergenza ed evacuazione di cui all'allegato 6 del DVR del Museo);

- ☛ Se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ Interrompere l'attività, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ Mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ Convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ Attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

MUSEO

- ☛ Il Museo ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

MUSEO ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- ☛ Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Si farà riferimento agli addetti alle emergenze del Museo.

Dal 2016 è attivo in tutta Italia il numero unico dell'emergenza (NUE): 112.

Detto numero funziona secondo il modello PSAP (public-safety answering point) di I livello che risponde a tutte le chiamate dirette al 112 indirizzandole, dopo la localizzazione del chiamante ed una breve intervista, al PSAP di II livello (pubblica sicurezza, vigili del fuoco o emergenza sanitaria) più adatto alla situazione.

all'interno del Museo è presente cartellonistica riportante il numero unico dell'emergenza (NUE):




Numero unico dell'emergenza

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.





CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI





In caso di richiesta di soccorso tecnico

-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: **indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.**
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso di richiesta di soccorso sanitario

-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: **cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa che ha risposto alla chiamata.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.

- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali D.P.I. relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

A titolo esemplificativo si esaminano nel seguito alcune lavorazioni che potrebbero generare interferenze con gli utenti ordinari del Museo. Dette valutazioni dovranno essere integrate dall'impresa appaltatrice all'interno del POS e, quando la complessità delle lavorazioni lo richieda, attraverso l'elaborazione di procedure specifiche.

Le interferenze esaminate qui di seguito sono relative a:

1. "lavorazioni a pavimento"
2. "trasporto di materiale con carrelli manuali"

ed avvengono con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che vengono svolte nei locali del Museo):

Azienda Appaltatrice	Descrizione attività svolta	Periodo

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Grave	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR del Museo), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generali

- ✚ Delimitare e segnalare le aree di lavoro in particolare quando le operazioni a terra prevedono l'utilizzo di attrezzature e/o componenti pesanti / pericolosi.

- ✚ Delimitare e segnalare i percorsi di ingresso/uscita dei mezzi.
- ✚ In caso di trasporti ingombranti si dispone l'impiego di un moviere.
- ✚ Interdire l'accesso ai non addetti.
- ✚ Nel caso in cui i lavoratori appartenenti ad aziende diverse abbiano in comune l'utilizzo di attrezzature si dispone che, detti lavoratori, siano coordinati dal Preposto incaricato che abbia preventivamente verificato la info-formazione e l'addestramento quando richiesto.
- ✚ Le lavorazioni dovranno risultare da programmazione delle attività da dove risultino le aree interessate, i lavoratori impegnati e le modalità di gestione delle eventuali interferenze secondo lo schema riportato in **Allegato B**.
- ✚ Al termine di ogni intervento effettuato presso il MUSEO, l'azienda appaltatrice deve provvedere affinché tutte le aree interessate siano completamente pulite e sgomberate dai materiali di risulta e/o da ogni altro impedimento che possa intralciare la normale attività, o costituire pericolo per l'utenza ordinaria. Si prescrive che le condizioni di sicurezza preesistenti siano ripristinate.
- ✚ Al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze con le attività ordinarie del Museo, la consegna delle attrezzature e l'approvvigionamento dei materiali per l'esecuzione delle lavorazioni, così come il trasporto di eventuali materiali di risulta, deve avvenire previa comunicazione e accordo col personale del Museo stesso. La comunicazione deve riguardare:
 - ✓ Il giorno e l'ora previsti per la consegna;
 - ✓ Le modalità di consegna;
 - ✓ Il nominativo del trasportatore al quale è affidato il trasporto delle macchine e del materiale di consumo.
- ✚ Il Museo provvederà a fornire:
 - ✓ Tutte le necessarie indicazioni al trasportatore delle macchine e del materiale di consumo al fine che le stesse possano essere depositati in luoghi che non comportino rischi per i lavoratori o per gli utenti e possibilità di danno per le attrezzature stesse;
 - ✓ Le necessarie indicazioni di possibili interferenze con altri appalti in corso presso le sedi oggetto della fornitura del servizio.

Elettrocuzione

- ✚ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dal Museo in quanto la realizzazione degli impianti è eseguita a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità;

- ✚ I lavoratori dell'azienda esterna devono utilizzare componenti [cavi, spine, prese, adattatori etc.] e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte [marchio CE o altro tipo di certificazione] ed in buono stato di conservazione; essi devono utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte e non devono fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni;
- ✚ Ai lavoratori dell'azienda appaltatrice è vietato utilizzare, nei luoghi di lavoro bagnati o molto umidi e nelle attività a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiori a 50 V verso terra;
- ✚ Ai lavoratori dell'azienda esterna è vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ✚ L'impresa deve verificare che la potenza dell'assorbimento degli apparecchi sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti;
- ✚ Prima dell'inizio dell'installazione è necessario ottenere tutte le informazioni utili al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature;
- ✚ Tutte le operazioni di attacco e stacco devono essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

Urti, colpi, impatti e compressioni

- ✚ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dal Museo in quanto la realizzazione degli impianti è eseguita a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità;
- ✚ In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto di materiali e delle attrezzature di lavoro, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario impiegare un moviere;
- ✚ Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione delle macchine dovranno essere concordate con il Museo i luoghi di installazione delle stesse. Il Museo dovrà essere messo a conoscenza dell'entità del peso delle macchine e del loro ingombro al fine di concordare preventivamente i percorsi di transito, le modalità di trasporto, le caratteristiche di portata di scale, solai, ascensori eventualmente utilizzati per il trasporto;
- ✚ L'introduzione, anche temporanea, di carichi su solai in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di tecnico abilitato, che dovrà certificare per iscritto l'idoneità statica della struttura;

- ✚ L'utilizzo di ogni genere di apparecchio di sollevamento, da parte dell'azienda appaltatrice, deve essere preventivamente concordato con il Museo. In particolare deve essere concordata la zona del loro posizionamento che dovrà essere adeguatamente delimitata o comunque sorvegliata/presidiata affinché al di sotto dei carichi sospesi o in loro prossimità non transiti nessuna persona;
- ✚ Nell' utilizzo eventuale degli ascensori del Museo fare attenzione a non superare la portata massima ammessa indicata nella targhetta interna agli ascensori;
- ✚ In presenza di eventuali altri lavoratori del Museo fare attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischio di urto, ribaltamento delle macchine e a quanto altro possa essere motivo di danno;
- ✚ In relazione alle caratteristiche di peso, ingombro e modalità di trasporto l'azienda appaltatrice dovrà concordare con il Museo l'orario più adatto all'esecuzione dei trasporti per evitare eventuali interferenze;
- ✚ Nell'utilizzo di transpallet, attrezzature o macchinari di trasporto devono essere evitate manovre inadeguate che determinino pericoli per i lavoratori [rischio di investimento, ribaltamento del carico trasportato etc..] che si venissero a trovare nella zona di movimentazione dei carichi;
- ✚ Sono vietate le movimentazioni in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni. In caso di necessità di movimentazione in tali aree occorrerà provvedere preventivamente all'allontanamento dei non addetti presenti;
- ✚ Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute anche presenti le eventuali azioni esterne. L'azienda appaltatrice dovrà sempre verificare la superficie di appoggio prima di iniziare le operazioni di stoccaggio.

Scivolamenti e cadute a livello

- ✚ Sia il Museo che l'azienda appaltatrice devono segnalare le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, umide, sporche o comunque a rischio di scivolamento;
- ✚ La segnalazione può essere effettuata mediante cartelli a cavalletto indicanti il pericolo, posizionati a pavimento prima e dopo l'area interessata. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
- ✚ I cavi elettrici devono essere, quando possibile, sollevati da terra o in alternativa disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo.



Punture, tagli ed abrasioni

- ✚ I lavoratori dovranno utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia;

- ✚ È vietato abbandonare gli utensili nei passaggi. Gli stessi devono essere assicurati nel caso di lavorazioni in quota;
- ✚ Nelle attività che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia degli addetti ai lavori sia di coloro che transitano o sostano nelle vicinanze;
- ✚ Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Oltre ai DPI indossati dai lavoratori nello svolgimento delle loro attività, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI² con marcatura CE:

INTERFERENZA	DPI

² La tabella sarà compilata con gli eventuali DPI aggiuntivi sulla base della valutazione del rischio specifica per l'attività

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione delle attività oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

27

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi, rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze come riportato nella seguente tabella riepilogativa³.

Codice	Descrizione	U.M.	Q.tà	Prezzo Unit. (€)	Importo (€)
SIC. 01	Acquisto, trasporto e posizionamento barriere di delimitazione	Cad.	--	--	--
SIC. 02	Acquisto, trasporto e posizionamento segnaletica di sicurezza	Cad.	--	--	--
SIC. 03 ⁴	Formazione ed informazione specifica relativamente al presente DUVRI	H	4	36.91	147.64

TOTALE (PRO CAPITE)	147.64
----------------------------	---------------

³ Le voci di costo sono indicativi. In funzione degli interventi saranno individuate di volta in volta le voci di costo da attribuire alla gestione delle interferenze.

⁴ È stato applicato il costo della manodopera specializzata da prezzario OO.PP. Piemonte 2021, sez 01. Si ipotizza una formazione specifica pari a 4 ore. Il costo così ottenuto è da intendersi pro-capite.

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs.81/08 e s.m.i..

MUSEO (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Domenico DE GAETANO	
Datore di Lavoro Delegato	Ing. Giuseppe G. AMARO	
Medico Competente	Non previsto	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	Non previsto	
Responsabile Tecnico della Sicurezza	Ing. Giuseppe G. AMARO	

CI



Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Torino, 09.11.2021

ALLEGATI

ALLEGATO A - ANAGRAFICA AZIENDA APPALTATRICE⁵

IMPRESA APPALTATRICE: _____

Responsabile azienda presso i locali del MUSEO	
Cognome e Nome	Procedure per contattare/Telefono
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e Nome	Procedure per contattare/Telefono
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	
Cognome e Nome	Procedure per contattare/Telefono
Medico Competente	
Cognome e Nome	Procedure per contattare/Telefono
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RLS - RLST	
Cognome e Nome	Procedure per contattare/Telefono
Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza	
Cognome e Nome	Procedure per contattare/Telefono
Lavoratori operanti presso i locali del MUSEO	
Cognome e Nome	Mansione

31

⁵ Compilare una scheda per ogni azienda contrattualizzata

ALLEGATO B – PROGRAMMA LAVORI

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Scheda n°	
Data:	

Compilata da:		
In qualità di		
Dell' Impresa		

Relativa alle lavorazioni dal	al		
Livello di attività previsto sul cantiere:	Bassa <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Alta <input type="checkbox"/>

Fase di lavoro prevista	
	Normale (programmata) <input type="checkbox"/>
	Speciale (programmata) <input type="checkbox"/> straordinaria <input type="checkbox"/>

Indicazione precisa delle lavorazioni previste:	
---	--

32

Lavorazione dell'Impresa	Lun.	Mart.	Merc.	Giov.	Ven.	Sab.
Uomini previsti						
Sovrapposizioni con altre lavorazioni						
Il diagramma lavori corrisponde a quanto concordato con la Fondazione	Si corrisponde					<input checked="" type="checkbox"/>
	Corrisponde con modifiche minime					<input type="checkbox"/>
	Esistono notevoli modifiche					<input type="checkbox"/>
Se esistono notevoli modifiche rispetto quanto programmato:	si tratta di situazione eccezionale non perdura nelle prossime settimane per cui si rientra nel Piano concordato					<input type="checkbox"/>
	Si tratta di situazione che perdurerà nelle prossime settimane					<input type="checkbox"/>

Esistono situazioni non concordate che abbisognano di attivazione di Riunione di coordinamento?	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	SI situazione da verificare	<input type="checkbox"/>
---	----	-------------------------------------	-----------------------------	--------------------------

Tutti i lavoratori risultano informati sulle situazioni di rischio e su quanto previsto dal Piano?	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutti i lavoratori sono formati sulle specifiche operazioni e procedure di sicurezza da porre in atto?	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutti i lavoratori risultano in regola con le visite sanitarie in relazione a specifiche lavorazioni in atto?	NO	<input type="checkbox"/>	SI	<input checked="" type="checkbox"/>

ALLEGATO C – PLANIMETRIE

SOMMARIO

PREMESSA	1
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE	1
Emissione e diffusione del DUVRI	2
revisione del duvri	2
ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	4
DATI GENERALI DEL MUSEO	Errore. Il segnalibro non è definito.
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	5
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	5
VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICA DELL'AZIENDA APPALTATRICE	5
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	6
CONSIDERAZIONI GENERALI.....	6
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	6
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	9
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE.....	9
DI ORDINE GENERALE.....	9
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA.....	10
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA.....	10
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA.....	11
CADUTE DALL'ALTO.....	11
CADUTE DI MATERIALE DALL'ALTO	12
IMPIANTO ANTINCENDIO.....	13
SOVRACCARICHI SUI SOLAI.....	13
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE.....	14

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO.....	14
SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	15
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI.....	15
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.....	15
FIAMME LIBERE.....	16
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	16
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO.....	17
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE.....	17
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	18
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.).....	19
PROCEDURE D’EMERGENZA ED ADDETTI.....	20
COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	20
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	20
GESTIONE INTERFERENZE.....	22
RISCHI EVIDENZIATI DALL’ANALISI.....	22
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI.....	22
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI.....	26
VALIDITA’ E REVISIONI.....	27
DICHIARAZIONI.....	27
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....	27
CONCLUSIONI	28
ALLEGATI	30
ALLEGATO A - ANAGRAFICA AZIENDA APPALTATRICE	31
ALLEGATO B – PROGRAMMA LAVORI	32
ALLEGATO C – PLANIMETRIE	34